



Newsletter ATC - Associazione Tutela del Consumatore - Anno 2 - Num. 1

ADSL lenta: se l'operatore non risolve il problema si può chiedere la recessione gratuita

Se l'Adsl funziona male, è possibile costringere l'operatore a risolvere il problema, ottenere uno sconto o, al limite, disdire la linea gratis. È quanto ha fatto un crescente numero di italiani, nell'ultimo anno: lo dimostrano i dati pubblicati questa settimana da Agcom (Autorità garante delle comunicazioni). Si riferiscono all'uso di Nemesys, uno strumento fornito dalla stessa Agcom sul sito Misurainternet.it. Serve a un duplice scopo: testare la propria connessione Adsl e poi rivalersi sui propri operatori.

italia-programmi.net: l'Antitrust intima alla società Estesa Limited di cessare l'invio dei solleciti di pagamento

L'Antitrust sta ricevendo quotidianamente centinaia di denunce inviate da consumatori che ricevono solleciti di pagamento da parte della società Estesa Limited per un presunto abbonamento annuale a software scaricabili dal sito www.italia-programmi.net. In proposito, l'Autorità intende fare presente che, con delibera adottata il 25 agosto scorso, in via cautelare, ha intimato alla società Estesa Limited di cessare l'invio dei solleciti di pagamento in quanto, in base alle prime valutazioni, essi appaiono riconducibili ad una condotta commerciale che viola il Codice del Consumo. Si ricorda, pertanto, che tali solleciti sono inviati da Estesa Limited in palese violazione della delibera adottata il 25 agosto 2011. L'Antitrust, che sta concludendo l'istruttoria avviata per pratica commerciale scorretta nei confronti di Estesa Limited, ha anche deciso di inviare alla Polizia Postale, alla Procura della Repubblica e alla Guardia di Finanza una segnalazione sul fenomeno in atto. Nel caso arrivassero tramite raccomandata e/o posta ordinaria o nel caso in cui si volesse comunque rispondere ai solleciti di pagamento, nell'area iscritti del sito è possibile scaricare il modulo di annullamento del contratto da inviare tramite raccomandata A/R alla società in questione (è bene notare però che con tale azione si renderanno noti però i propri dati di residenza).

Poca chiarezza e garanzia limitata: l'Antitrust multa la Apple

Sanzioni per complessivi 900mila euro al gruppo Apple responsabile di pratiche commerciali scorrette a danno dei consumatori. Le ha decise l'Antitrust al termine di un'istruttoria che ha provato sia "la non piena applicazione ai consumatori, da parte delle società del gruppo Apple operanti in Italia, della garanzia legale biennale a carico del venditore", sia "le informazioni poco chiare sugli ambiti di copertura dei servizi di assistenza aggiuntiva a pagamento offerti da Apple ai consumatori". Secondo l'Autorità garante per la concorrenza le società Apple Sales International, Apple Italia S. r. l. e Apple Retail Italia hanno messo in atto due distinte pratiche commerciali scorrette:

1) presso i propri punti vendita e/o sui siti internet apple.com e store.apple.com, sia al momento dell'acquisto che al momento della richiesta di assistenza, non informavano in modo adeguato i consumatori sui diritti di assistenza gratuita biennale previsti dal Codice del Consumo, ostacolando l'esercizio degli stessi e limitandosi a riconoscere la garanzia convenzionale del produttore di 1 anno;

2) Le informazioni date su natura, contenuto e durata dei servizi di assistenza aggiuntivi a pagamento AppleCare Protection Plan, unite ai mancati chiarimenti sull'esistenza della garanzia legale biennale, erano tali da indurre i consumatori a sottoscrivere un contratto aggiuntivo quando la 'copertura' del servizio a pagamento si sovrappone in parte alla garanzia legale gratuita prevista dal Codice del Consumo.

Le società, oltre a cessare le pratiche e comunicare all'Autorità le misure assunte per ottemperare al provvedimento, dovranno pubblicare un estratto della delibera dell'Antitrust sul sito www.apple.com in modo da informare i consumatori. La società Apple Sales International, infine, entro 90 giorni, dovrà adeguare le confezioni di vendita dei servizi AppleCare Protection Plan, inserendo l'indicazione sulla esistenza e durata biennale della garanzia di conformità nonché indicando correttamente la durata del periodo di assistenza con riferimento alla scadenza della garanzia legale di conformità.

Acqua all'arsenico, il Tar condanna il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero della Salute

Acqua all'arsenico, da oggi una sentenza storica del Tar potrebbe segnare un primo passo verso un risarcimento ai cittadini di alcune regioni d'Italia, come la Toscana, il Lazio, l'Umbria, la Lombardia e il Trentino Alto Adige che hanno 'beneficiato', per così dire, di un'acqua non proprio pura. Il Tar ha infatti stabilito la condanna nei confronti del Ministero dell'Ambiente e del Ministero della Salute che dovranno risarcire i cittadini. Infatti i livelli di concentrazione di arsenico nell'acqua in queste regioni, in alcuni casi, sono state superiori alla media ammessa dall'Unione europea, per questo il Tar ha sentenziato che ogni cittadino venga risarcito con 100 euro. Le persone interessate dall'arsenico nell'acqua sono circa 2000 in totale.

Aperta Delegazione ATC a Roma - VIII Municipio

Il Delegato Neri Massimo (Tel. 347/6128435) sarà presente in Via Paternò 22 c/o Comitato di Quartiere Borghesiana tutti i Martedì e Venerdì dalle 17:00 alle 19:00 a disposizione di tutti i cittadini.

[Consulta le newsletter arretrate sul nostro sito](#)